

# «Adesso voglio vedere i miei figli»

La madre dei tre ragazzi di Forlì portati via dal padre: «Li ha manipolati»



■ Forlì  
**LA TELEFONATA** è arrivata domenica sera. Dalla Questura. «Abbiamo ritrovato i suoi figli». Emilia Russo l'ha scoperto così. Dopo 41 giorni di attesa. Alessandro, Brunella e Marco Mastropietro — rispettivamente 17, 14 e 12 anni — erano scappati insieme al padre Vito da una struttura protetta di Forlì, il 22 luglio. Emilia vive proprio a Forlì, insieme al figlio maggiore Luca, diciottenne. «La reazione — spiega — è stata di

## LA STORIA Sono scappati a Foggia da una struttura protetta

grande gioia. Facevo fatica a crederci. Ora vorrei andare a Foggia per parlare con i miei ragazzi, ma so che sarà difficile vederli». C'è un video nel quale i tre minori ribadiscono di voler stare con il padre Vito. Una «versione» che non convince la donna. «Questo a me

non è stato mai detto. Loro sono stati manipolati dal padre che li ha portati via un'altra volta solo perché lui ha un problema con me. La mia richiesta di separazione è l'origine di tutto. Vito dice di adorare i figli, ma evidentemente ha dimenticato che a Forlì c'è anche Luca. A lui non pensa? Anche io sono una madre che adora i figli». Attenta a ogni particolare. «Ho rivisto Alessandro, Brunella e Marco in foto dopo un anno — osserva Emilia — e li ho trovati

**SPERANZA**  
Il 25 settembre a Bologna ci sarà l'udienza per l'affidamento. Qui accanto, la madre mostra una maglietta con le foto dei figli

molto cambiati, cresciuti. Ma anche disorientati e assenti. Nel video che è stato girato mi sembra tutto molto costruito. Un padre che ha bisogno di leggere per parlare del suo affetto...». Il 25 settembre ci sarà a Bologna l'udienza per l'affidamento. «Spero che Alessandro, Brunella e Marco vengano affidati a me, perché è giusto così. Tre ragazzini meritano di vivere una vita normale. Io ho il diritto di vederli e parlare con loro».

**Giuseppe Catapano**

## LUTTO

### Morta la mamma del presidente Vasco Errani

■ LUGO (RAVENNA)  
**E' MORTA** in ospedale a Lugo di Romagna Teresina Errani, mamma del presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani (nella foto). La donna era malata da tempo e aveva compiuto i 90 anni. Duran-

te la guerra fu staffetta partigiana. Negli ultimi giorni il presidente aveva annullato alcuni impegni per assisterla. «Di fronte a una perdita così dolorosa e irreparabile, un caro abbraccio e le più sincere condoglianze, anche a nome dell'intero Ufficio di Presidenza e di tutta l'Assemblea legislativa» è quanto si legge nel telegramma che la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, Palma Costi, ha inviato ieri a Vasco Errani.



## ANCONA VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATI PER ORE

# Cantiere navale in fiamme, danni per cinque milioni di euro

**Sandro Franceschetti**  
■ MONTERADO (Ancona)

**FIAMME** alte 10 metri e una cortina di fumo nero e denso visibile ad almeno una dozzina di chilometri di distanza. Un maxi incendio ieri mattina si è divorato l'intero capannone della «Partenope Yacht» a Ponte Rio di Monterado, al confine tra le province di Ancona e Pesaro-Urbino. Il fuoco si è sviluppato verso le 11,20: in quel momento dieci operai dell'azienda — specializzata nella produzione di allestimenti navali e imbarcazioni, di proprietà di un imprenditore campano — erano impegnati ad effettuare delle lavorazioni con resina in pressione termostatica alla base di uno scafo, utilizzando appositi catalizzatori, e proprio nel corso di tali operazioni si è generata una lingua di fuoco che ha velocemente investito un ampio settore dello yacht in costruzione.

**LÌ PER LÌ**, il personale ha cercato di fronteggiare le fiamme, ma il loro propagarsi è stato così rapido che nel giro di pochi istanti la si-

tuazione è diventata ad alto rischio, rendendo problematica anche la fuga degli operai, che per fortuna se la sono cavata solo con un grande spavento. Sul posto sono rapidamente confluiti almeno 10 mezzi dei vigili del fuoco da Ancona, Jesi, Arcevia, Senigallia e Fano, i quali per domare le fiamme e porre la situazione sotto controllo hanno dovuto lavorare fino al tardo pomeriggio.



**VELOCISSIMO** anche l'intervento dei carabinieri anche se sulla causa accidentale non sembrano sussistere dubbi. Interdetto per ore l'accesso all'intera zona con la chiusura della strada di fronte allo stabilimento. Anche le tre fabbriche poste a pochi metri dal luogo dell'incendio sono state fatte evacuare.

Ingentissima la stima dei danni, che ammontano complessivamente a 5 milioni di euro: tre milioni il valore delle attrezzature e dell'imbarcazione andata completamente distrutta e 2 milioni per il capannone, di ben 2.200 metri quadrati, che la «Partenope Yacht» aveva preso in affitto da un imprenditore pesarese.

## avviso al pubblico

### Integrazione a precedente Avviso del 12.07.2013 di Avvio della Procedura di valutazione di impatto ambientale

La Società Stogit S.p.A., società con socio unico, soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., avente sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara 7 e sede operativa in Crema (CR), Via Libero Comune 5, ha inoltrato, in data 12 luglio 2013, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., la istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto:

«**Concessione Alfonsine Stoccaggio – Realizzazione nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine (RA)**»,

compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comma 17, «Stoccaggio di gas combustibile e di CO<sub>2</sub> in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi», con pubblicazione, in data 9 luglio 2013, sui quotidiani «Corriere della Sera» (diffusione nazionale) e «Il Resto del Carlino» (diffusione regionale) del relativo avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del sopracitato Decreto.

Al riguardo, ad integrazione dell'avviso pubblicato su questo quotidiano lo scorso 9 luglio 2013, si comunica che, in applicazione della procedura di cui al D.Lgs. 334/1999 e ss.mm.ii., per il sopracitato progetto, è stato trasmesso, il 29 agosto 2013, al Comitato Tecnico Regionale della Regione Emilia Romagna, competente per il rilascio del Nulla Osta di Fattibilità per la realizzazione del progetto, il relativo Rapporto Preliminare di Sicurezza di ognuna delle due fasi del progetto, che in data odierna, 04 settembre 2013, viene trasmesso a tutti gli Enti interessati per la pubblica consultazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 334/1999. Pertanto, il Rapporto Preliminare di Sicurezza è depositato per la pubblica consultazione, oltre che al Comitato Tecnico Regionale dell'Emilia Romagna, presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna;
- Provincia di Ravenna - Settore ambiente e Territorio - Servizio Ambiente e Suolo - VIA, Screening ed Elettromagnetismo - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna;
- Comune di Alfonsine - Piazza Gramsci, 1 - 48011 Alfonsine (RA);
- Comune di Lugo - Piazza dei Martiri, 1- 48022 Lugo (RA).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

Le osservazioni relative a tali aspetti della sicurezza e disciplinati dal D. Lgs. 334/1999 e ss.mm.ii., dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Emilia Romagna (c/o Direzione Regionale Vigili del Fuoco, Via Aposazza n. 3, Bologna), entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante  
Paolo Bacchetta